



COSA FA LA MAESTRA IN OSPEDALE E COME LAVORA:

FA CONOSCERE IL SERVIZIO SCOLASTICO → L'insegnante ospedaliera quotidianamente individua i bambini/ragazzi in età scolare che sono ricoverati presso il Meyer, va ad incontrarli nei reparti e comunica alla famiglia in modo chiaro le modalità di attivazione del servizio scolastico, le sue finalità e le metodologie; inoltre dà spiegazioni per attivare l'istruzione domiciliare nei casi in cui prevista. Contemporaneamente acquisisce i dati necessari e le informazioni sa di tipo anagrafico che scolastico per poter entrare in contatto con le insegnanti delle scuole di appartenenza, con le quali si elabora un progetto individualizzato di lavoro.

ACCOGLIE → L'approccio dell'insegnante con l'alunno è un momento decisivo per la successiva relazione educativa-didattica: l'educatore istaura col bambino/ragazzo un rapporto di fiducia per creare un clima di serenità che pone i presupposti per una proficua attività di tipo cognitivo. Già in questa prima fase, ricca di significati, diversificata da alunno ad alunno, l'insegnante deve infondere sicurezza, comunicare tranquillità e contribuire a contenere l'ansia attraverso un dialogo tranquillo, pacato e rassicurante.

SI COORDINA CON GLI OPERATORI SANITARI → Per un'organizzazione ottimale della scuola in ospedale e quindi per poter proporre attività educativo/didattiche adeguate allo stato psicofisico dell'alunno che gli permettono di vivere in modo meno traumatico l'esperienza della malattia senza interrompere il proprio processo di crescita, l'insegnante stabilisce in modo costante il coordinamento col personale medico e con i Referenti della struttura ospedaliera. Lo scambio di informazioni iniziale ed in itinere crea una progettualità integrata che si assume complessivamente il carico del disagio infantile ed adolescenziale

'COME FA' SCUOLA → Gli interventi didattici che rientrano nel progetto educativo di ogni alunno sono strettamente individualizzati e devono scaturire dai loro interessi: si cerca di seguire le linee guida della programmazione didattica della scuola di appartenenza, concordando le attività anche con la famiglia e stando attenti che qualsiasi proposta sia adeguata alle condizioni psico/fisiche dell'alunno. L'insegnante ospedaliera inoltre si occupa di attivare il progetto educativo per l'alunno coordinando tutti gli operatori che ci lavorano: insegnante domiciliare, insegnante di classe e volontari

'DOVE FA' SCUOLA → Gli spazi usati per svolgere le attività didattiche si diversificano anche in base alla tipologia dei ricoveri. Si fa lezione generalmente presso il letto degli alunni o quando è possibile nelle aule o negli spazi a disposizione dei vari reparti; dall'anno scorso la scuola può fruire anche dell'aula multimediale dove è possibile lavorare con computers, tablet e LIM

CONTRIBUISCE AL SUPERAMENTO DELL'ISOLAMENTO → La scuola ospedaliera mira anche a rompere l'isolamento del ricovero offrendo una didattica personalizzata, capace di risvegliare la voglia di imparare, di comunicare e di realizzare progetti condivisi con i compagni di classe; le diverse tecnologie della comunicazione giocano un ruolo fondamentale per collegare l'alunno alla scuola di provenienza per partecipare attivamente ai lavori di classe.

CURA IL DOSSIER DELL'ALUNNO → Stila i documenti redigendo una prima griglia d'osservazione che consente poi di realizzare un Piano Didattico Personalizzato (per bambini ospedalizzati). Al termine effettua una valutazione tenendo conto di tutte le variabili

+ file PDP, griglia d'osservazione, obiettivi minimi, griglia osservazione stranieri